

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALLA GESTIONE - ANNO 2018
e
RELAZIONE DI MISSIONE**

(redatta in conformità delle "Linee Guida e Schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti Non Profit", di cui all'Atto di Indirizzo a sensi dell'art.3, c.1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329)

Spettabile Fondatore, signori Consiglieri e Revisori,

come ormai consuetudine, il presente documento comprende anche la "Relazione di Missione", al fine di adeguare la relazione del Consiglio al bilancio con le normative previste per gli Enti Non Profit (estremi sinteticamente esposti in intestazione) e in ossequio a quanto richiesto dalle apposite "Linee Guida" ministeriali.

L'osservanza della normativa ha determinato la stesura del bilancio di esercizio secondo gli schemi proposti dalle dette "Linee Guida", dotandolo quindi di un prospetto di "Stato Patrimoniale – SP" (nella forma e nei contenuti molto simile allo schema utilizzato per le società commerciali di capitale), di un prospetto "Stato patrimoniale per Macroclassi – SPM", di un "Rendiconto Gestionale – RG" ed infine della c.d. "Nota integrativa – NI", anch'essa già in uso per le società commerciali.

Sempre in ossequio alle normative di cui si è detto, si è ritenuto opportuno discutere, approvare per poi trasmettere alle Autorità competenti per il controllo sugli Enti come la ns. Fondazione, un pacchetto di documenti che esprimesse sia le risultanze rilevate con le modalità e le forme adottate da sempre, sia le risultanze (le stesse) redatte secondo gli schemi "ufficiali" e con le adottate integrazioni; ciò al fine di costituire quell'indispensabile "trait d'union" tra impostazione precedente ed attuale.

Al termine di questa parte introduttiva si segnala che si sta provvedendo alle necessarie variazioni statutarie al fine di allineare la Fondazione al nuove Normative in materia di Enti del Terzo Settore.

A commento del bilancio in esame si rilevi:

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 si riferisce alla quindicesima annualità completa e sedicesima in assoluto, di attività della Fondazione; la sfera operativa di questa istituzione si è mantenuta, per volontà espressa del Fondatore, decisamente "settoriale" talché per la propria dotazione finanziaria non si è sinora rivolta, se non occasionalmente e comunque marginalmente, alla massa del pubblico, salva la fruizione dei contributi di natura fiscale/tributaria costituiti dal c.d. "5 per mille"; ciò, unitamente ad altri fattori, ha determinato e determina una gestione lineare ed essenziale; negli anni la Fondazione è stata sempre più apprezzata e riconosciuta come meritevole di attenzione, anche se le spontanee contribuzioni non si incrementano come auspicato, anche a causa della crisi economico/finanziaria in atto e del proliferare di richieste di sovvenzione per le più disparate e pur meritevoli iniziative assistenziali.

L'Organo Amministrativo si sente in ogni caso impegnato a proseguire e migliorare, per quanto possibile, l'indirizzamento delle risorse ed a mantenere una buona ed attenta amministrazione; si ricorda che la "missione" dell'ente è diffusamente descritta all'art. 2 (Scopo) dello Statuto sociale, riportato integralmente in "nota integrativa" al bilancio (Punto 1. Lettera d. pagine 1 e 2):

- La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge attività di ricerca scientifica sul mesotelioma pleurico di particolare interesse sociale; l'attività è svolta direttamente o affidata ad università, enti di ricerca ed altre fondazioni che la svolgono direttamente. La Fondazione è motivata dalla crescente incidenza del mesotelioma maligno e dal suo elevato costo sociale che rende necessario l'adozione di iniziative che ne contrastino efficacemente la sua crescente incidenza e migliorino la prognosi dei pazienti.

La Fondazione ha i seguenti scopi:

- intende favorire lo studio, la prevenzione e la diagnosi precoce di detta malattia nonché promuovere lo sviluppo di forme di collaborazione che diffondano la conoscenza di questi temi e, rispettivamente, consentano il migliore intervento terapeutico su tale neoplasia, e sviluppa la sua attività iniziale nell'ambito dell'area casalese, ma è aperta ad ogni contributo a favore di pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale nonché da altri paesi;
- mira allo sviluppo di nuovi metodi di diagnosi precoce nonché di identificazione di suscettibilità ad ammalare di mesotelioma a parità o meno di esposizione all'amianto nonché di nuovi moderni approcci terapeutici integrati che prevedano l'utilizzo di nuovi farmaci direttamente derivanti dalla ricerca di base ed in particolare dalla crescente mole di conoscenze offerte dagli studi di biologia molecolare (integrati o meno con le terapie più tradizionali);
- mira alla diffusione di tali conoscenze a tutti coloro che ne possono beneficiare sia pazienti che operatori sanitari;
- mira all'organizzazione di seminari del tipo "consensus meeting" che raccogliendo i migliori esperti al mondo sull'argomento

(selezionati attraverso i criteri obbiettivi riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale) formulino le periodiche linee guida diagnostico-terapeutiche più aggiornate ed efficaci progressivamente messe alla luce dalla ricerca applicata promuovendo inoltre la loro diffusione editoriale;

- intende creare borse di studio nonché contribuire allo sviluppo delle istituzioni e delle associazioni esistenti che già studiano questa materia per educare ricercatori nello studio e nella cura di tale affezione. Particolare attenzione verrà inoltre prestata alle attività degli Atenei vicini qualora risultassero meritevoli secondo i criteri obbiettivi sovra espressi;
- verifica la disponibilità di altre persone giuridiche a contribuire al raggiungimento dei compiti statutari;
- assiste i pazienti ed i parenti degli stessi.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle indicate nel presente articolo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse che dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

L' annualità 2018 è stata caratterizzata dal prosiegua e dal perseguimento dei programmi di ristrutturazione organica e di aggiornamento sugli obiettivi di intervento dell'Ente, già precedentemente impostati.

Sostanzialmente l'obiettivo degli ultimi anni è stato quello di rendere il Consiglio più "attrezzato" per capire le problematiche mediche e lo stesso linguaggio; da tempo è stato inserito un secondo medico nel proprio seno; ancora, il fine è quello di ridurre semmai il numero di progetti finanziati, affidandosi a Istituzioni rinomate che, direttamente o indirettamente si occupino del problema nostro obiettivo; rifondare in ultimo il Comitato Scientifico, sia nella sua composizione sia nel suo ruolo.

Anche l'impostazione della collaborazione con una ricercatrice avente funzioni di "interfaccia" tra gli Organi scientifico ed amministrativo, di cui si trattava in relazione al bilancio 2012, è da considerarsi coerente con le linee guida generali.

Nel 2018 si è proseguito nell' intento di contenere la "parcellizzazione" degli interventi a sostegno, grazie anche all' intervenuta conclusione dei progetti in corso e da approvare; con il supporto consolidato da parte del Fondatore in Euro/anno da 100.000 a 200.000, anche in considerazione delle proprie potenzialità non sempre uniformi, si è assistito ad un risultato di gestione di segno negativo, seppur contenuto; si annoti comunque, per quanto possa valere, che le varie gestioni non hanno mai intaccato il patrimonio iniziale del Fondatore; dal canto suo la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente si mantiene su livelli di solidità.

Circa l'utilizzo del gettito del c.d. "cinque per mille", si riporta quanto già evidenziato in nota integrativa al bilancio:

- i. Nell'anno **2008** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2006, pari ad € 34.133; nell'anno di incasso nulla fu speso;
- ii. Nell'anno **2009** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2007, pari ad € 38.982; anche in detto anno nulla fu speso;
- iii. Nell'anno **2010** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2008, pari ad € 54.885; in stesso anno sono stati spesi: € 63.000 per il Progetto "P21-Criobanca" oltre ad € 60.000 per i Progetti "P12-Siccardi" e "P13-Maio"; al termine dell'anno 2010 risultavano ancora da utilizzare € 5.000 sul totale sino a quel momento incassato.
- iv. Nell'anno **2011** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2009, pari ad € 45.565; in stesso anno sono stati spesi: € 30.000 per il Progetto "P26-Istituto Mario Negri-Milano"; al termine dell'anno 2011 risultavano ancora da utilizzare € 20.565.
- v. Nell'anno **2012** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2010, pari ad € 36.700; in stesso anno sono stati spesi: € 35.000 sempre per "P26-IMN-Milano"; al termine dell'anno 2012 risultavano ancora da utilizzare € 22.265.
- vi. Nell'anno **2013** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2011, pari ad € 36.748; in stesso anno sono stati spesi: € 15.000 sempre per "P26-IMN-Milano"; al termine dell'anno 2013 risultavano ancora da utilizzare € 44.013.
- vii. Nell'anno **2014** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2012, pari ad € 34.680; in stesso anno sono stati spesi: € 65.000 sempre per "P26-IMN-Milano"; al termine dell'anno 2014 risultavano ancora da utilizzare € 13.693.
- viii. Nell'anno **2015** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2013, pari ad € 33.008; in stesso anno sono stati spesi: € 32.435 sempre per "IMN-Milano, ma P33"; al termine dell'anno 2015 risultavano ancora da utilizzare € 14.266.
- ix. Nell'anno **2016** fu incassato il contributo "5x1000" relativo all' AF2014, pari ad € 39.750; in stesso anno sono stati spesi: € 30.000 sempre per "P33-IMN-Milano" più € 30.000 per il Progetto "P37-Ist. San Raffaele-Milano"; in tutto dunque sono stati spesi € 60.000 nell'anno 2016, talchè al termine di detta annualità tutta la disponibilità "5x1000" al 31/12/2015 risultava utilizzata e la FBU aveva anticipato la somma di € 5.984 a valere su incassi futuri a

stesso titolo.

- x. Si annota che il gettito atteso e conosciuto per l'anno **2017**, relativo all'AF2015, ammonta ad € 39.879, somma peraltro erogata nei primi mesi del 2018; nel corso dell'anno 2017 sono stati spesi € 30.000 destinati al nuovo Progetto "P2/17-Prof. Mauro Tognon-Ferrara"; conseguentemente al 31/12/2017 aumenta il credito della FBU per interventi effettuati a valere su incassi futuri; tale somma è quella che risulta dal saldo 2016 addizionata alla spesa 2017; il tutto ammonta ad € 35.024, in attesa dell'erogazione avvenuta poi ad inizio 2018 come si è già detto.
- xi. Nell'anno **2018 sono state incassate due annualità di contributo "5x1000"**:
1. Dapprima è stato incassato – come anticipato al punto precedente (x.) - il contributo relativo all' AF2015, pari ad € 39.879; detta somma è stata spesa in corso di esercizio per l'ammontare di € 29.040 a favore di ulteriore annualità del Progetto "P2/17-Prof. Mauro Tognon-Ferrara" e per l'ammontare di € 10.839 per altro progetto di cui si dirà a punto successivo (2);
 2. Sempre nel 2018 è stato poi incassato il contributo relativo all' AF2016 ammontante ad € 38.071 e speso in parte, per l'ammontare di € 9.161, unitamente al residuo di cui a (1 - € 10.839), quindi per totali € 20.000 a favore del Progetto "P3/17 –PROsEX Grosso".
 3. Ne consegue che al 31/12/2018, il contributo percepito nello stesso anno 2018, per l' AF2015, risulta interamente speso; per quanto riguarda invece il contributo relativo all' AF2016 risulta speso per € 9.161 ed accantonato per € 28.911 (differenza € 1 per arrotondamenti).

Il seguente prospetto sintetizza quanto sopra esposto e si arricchisce, quest'anno, di due ulteriori dati: le somme di quanto incassato negli anni a titolo di contributo "5x1000" e di quanto speso: vale la pena rilevare l'eccedenza spesa su quanto incassato, al di là delle aggregazioni di spese (fra anni di contribuzioni diverse) e dei tempi di spesa, mai eccedenti i termini prescritti dalla normativa.

ANNO DI INCASSO	IMPORTO INCASSATO	PROGRESSIVO INCASSO	IMPORTO SPESO O DESTINATO	SALDO PROGRESSIVO	ANNUALITA' DI COMPETENZA	DESTINAZIONE/IMPIEGO
2008	34.133	34.133		34.133	2006	
2009	38.982	73.115		73.115	2007	
2010	54.885	128.000	63.000	65.000	2008	P21-Betta Criobanca
			60.000	5.000	2008	P12-Siccardi+P13+Maio
2011	45.565	50.565	30.000	20.565	2009	P26-Ist. Mario negri-Torri
2012	36.700	57.265	35.000	22.265	2010	P26-Ist. Mario negri-Torri
2013	36.748	59.013	15.000	44.013	2011	P26-Ist. Mario negri-Torri
2014	34.680	78.693	65.000	13.693	2012	P26-Ist. Mario negri-Torri
2015	33.008	46.701	32.435	14.266	2013	P33- I.M.N. + Humanitas
2016	39.750	54.016	60.000	5.984	2014	P33+P37- ist. S.Raffele-MI
2017		-5.984	29.040	35.024		P2/17-Tognon - Ferrara
2018	39.879	4.855	38.879	34.024	2015	P2/17-Tognon - Ferrara [2]
2018	38.071	4.047	9.161	5.114	2016	P3/17-PROsEX -Grosso-AL
	432.401	<TOTALI>	437.515			

Venendo ad un esame tecnico del Bilancio nelle sue componenti patrimoniale ed economica, si annota:

Per lo stato patrimoniale

- Il conto patrimoniale attivo 2018, come il precedente 2017, è sostanzialmente costituito dalle risorse finanziarie (depositi bancari e postali, nel complesso incrementati a seguito di diminuiti interventi istituzionali effettuati rispetto al precedente esercizio, oltre all'assolvimento degli obblighi di ordinaria amministrazione;) non figura la posta "ratei e risconti attivi";
- Si è deciso di ridurre al minimo indispensabile la giacenza di liquidi sul conto corrente postale, problematico da gestire;

- Non appaiono più altri crediti, seppur di importanza marginale; scompare altresì la posta attiva "crediti diversi" che si riferiva al gettito del "5x1000" relativo all'annualità finanziaria 2015, di consistenza conosciuta alla fine dell'esercizio 2017, ma erogata in ritardo nei primi mesi del 2018;
- Il conto patrimoniale passivo evidenzia in primo luogo la consistenza del patrimonio netto, sul quale argomento si è già detto anche in nota integrativa.
- Non si evidenziano fondi ed accantonamenti al 31/12/2017; al 31/12/2018 sotto la posta "fondi rischi ed oneri" trova allocazione la quota del contributo "5x1000" incassata nel 2018 per AF 2016 non spesa nell'esercizio in esame.
- I debiti (peraltro "a breve") si sono drasticamente ridotti fino ad assumere una marginale consistenza; non si annotano infine debiti verso l'Erario.
- Il conto patrimoniale passivo non espone né ratei né risconti passivi.

Per il conto economico

- I proventi sono stati sostanzialmente coerenti con le previsioni prudenzialmente effettuate. I dati a consuntivo hanno registrato un sensibile decremento.
- I costi risultano decrementati rispetto ai dati 2017; considerato che i costi di gestione in senso lato, vale a dire i costi amministrativi e tutti gli altri oneri gravanti sulla vita della Fondazione permangono pressoché stabili e decisamente contenuti, si osservi che la dinamica proventi/costi esitante un saldo negativo per l'anno in esame è dovuta agli interventi istituzionali effettuati in contrapposizione ai proventi ottenuti; ciò è ulteriore segno che la Fondazione mantiene una gestione tutto sommato poco costosa e flessibile in funzione anche dei tempi che corrono, riuscendo a canalizzare il massimo delle risorse verso le attività istituzionali; i costi risultano comunque decrementati rispetto all'esercizio precedente.
- Proventi e costi appaiono già sufficientemente dettagliati a bilancio; pur tuttavia, in relazione ad alcune poste di conto economico si specifica:
 - o Gettito "5 per mille": Trattasi della somma destinata alla Fondazione derivante dalle scelte operate dai contribuenti in sede di dichiarazione annuale dei redditi ai fini delle imposte dirette; nello specifico la somma erogata dall'Erario alla Fondazione è relativa all'anno finanziario 2016 (erogazione 2018); circa l'impiego di detta risorsa si è già detto in presente relazione ed in nota integrativa.
 - o Proventi a c.d. "destinazione specifica": caso non occorso.

In ultimo, quale sintesi e conclusione, occorre segnalare che non sono state svolte attività strumentali ma solo attività istituzionali, come da statuto; conseguentemente tutti i valori (in specie di costo) interessati da imposta sul valore aggiunto (iva) sono stati contabilizzati e sono esposti al lordo di tale imposta, essendo la stessa indetraibile per l'ente e dunque mai detratta.

L'esame del patrimonio netto consente altresì di rilevare che il conferimento iniziale del Fondatore permane solidamente intatto, essendo anche ciò uno degli obiettivi del Consiglio di Amministrazione.

Al 31 dicembre 2018 (come per il 2017) non si rilevano impegni o altre posizioni tali da essere iscritte tra i conti d'ordine, che quindi non vengono rappresentati.

Si ritiene che, dato il numero non elevato di poste di bilancio, la loro essenzialità e la loro chiarezza di esposizione, non sia necessario ulteriore commento, salvo il ricordare che l'esercizio registra un disavanzo di gestione pari ad Euro 34.112 che il Consiglio dispone di riportare a nuovo, quale "disavanzo di gestione 2018 a nuovo".

Casale Monferrato, li **5 giugno 2019**

Il Consiglio di Amministrazione

Buzzi M. Consolata (Presidente)

Barzaghini Gian Franco (Vicepresidente)

Ariotto Piero (Consigliere)

Balzola Federico (Consigliere)

Guaschino Roberto (Consigliere)

Reale Piernario (Consigliere)